

# RENDE Hanno chiesto di trovare un'altra sistemazione alla stazione radio «Quell'antenna non la vogliamo»

*I residenti di via Savinio ribadiscono la loro contrarietà a Manna e Crisci*

di DAVIDE SCAGLIONE

RENDE - Sono giorni di grande apprensione per i residenti di via Alberto Savinio a Quattromiglia di Rende che sono preoccupati per l'installazione di una stazione radio base per telefonia cellulare di trenta metri nella zona. L'area, come è noto, sorge a un tiro di schioppo dall'Università della Calabria ed è abitata da decine di famiglie. I timori per le possibili ripercussioni sulla salute, l'impatto ambientale, lo sfregio paesaggistico e la svalutazione immobiliare non fanno dormire sonni tranquilli ai residenti che si sono mobilitati lanciando una raccolta firme per impedire l'installazione. Il perimetro entro cui verrà posizionata la stazione radio base è di proprietà di un privato e l'abitazione più vicina disterebbe solo pochi metri. «Siamo venuti a conoscenza dell'inizio dei lavori quando questi erano già iniziati e grazie ai cartelli che si ap-

pongono all'ingresso dei cantieri nonostante nel recente passato si sia spesso parlato di progettazione partecipata», lamentano i residenti che non mettono in discussione gli aspetti formali delle autorizzazioni concessi dall'Arpacal e dal Comune di Rende ma esprimono ugualmente tutta la loro inquietudine. Nell'ambito delle reti cellulari, il termine stazione radio base indica il sottosistema di ricezione di una stazione radio dotato di antenna ricevente che serve i terminali mobili degli utenti coprendo una determinata area geografica denominata cella radio. Le cronache riportano sovente le polemiche che scaturiscono dall'installazione delle antenne, specialmente nei centri abitati, a causa dei timori legati all'elettrosmog. Oltre alla petizione i cittadini, supportati da associazioni universitarie e organizzazioni parrocchiali, hanno segnalato l'accaduto e ieri nel rettore si è svolto un incontro tra il sindaco Marcello Manna,



Il sito in cui sta per sorgere la stazione radio base per telefonia cellulare

il rettore Gino Crisci, il prorettore Luigino Filice, un rappresentante della società incaricata dell'installazione e il delegato dei residenti Ubaldo Panno. È stata avanzata l'ipotesi di realizzare la Bts altrove, magari in un'area adiacente all'Unical lontano da agglomerati. Una possibilità che soddisferebbe i residenti che inve-

ce rigettano la prospettiva eventuale di "accontentarsi" di una semplice «mitigazione delle onde elettromagnetiche» nel sito di via Savinio. In attesa di un responso i cittadini fanno quadrato sottolineando di non volere l'installazione della stazione radio base a pochi passi dalle loro abitazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA